

ritenga urgentissimo mettere la Camera in grado di deliberare in ordine alle costruzioni navali, mentre nei cantieri e nelle officine di riparazione dei porti, imperversa la più squalida disoccupazione e, d'altro canto, si approssima la scadenza delle convenzioni marittime».

A questa interrogazione è connessa, per identità di argomento, l'altra degli onorevoli Ciano, Luiggi, Federzoni, Mancini Augusto, Suvich, Broccardi, Greco, Ciappi, Donegani, al ministro della marina, « per conoscere quando saranno presentati all'esame del Parlamento i nuovi provvedimenti per le costruzioni navali e per la marina mercantile, promessi ormai da circa un anno e non ancora concretati in un definitivo disegno di legge ».

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di rispondere.

DE VITO, *ministro della marina*. Come ebbi l'onore di dichiarare alla Camera, quando ebbi ad esporre alcune idee in ordine alla marina mercantile, i problemi più urgenti potevano compendiarsi in quattro punti:

1º) disoccupazione della gente addetta alle costruzioni navali e alle industrie affini;

2º) ordinamento della marina mercantile, specialmente riguardo alle linee sovvenzionate e agli aiuti da dare alle linee sorte per iniziativa di privati;

3º) ordinamento del credito navale;

4º) ordinamento del lavoro nei porti.

Da mia parte, sono già pronti i progetti per quanto concerne l'ordinamento dei lavori nei porti e la riforma della legislazione per il credito navale. Su questi progetti mancano soltanto gli accordi e le intese coi miei colleghi, cosa che potrà avvenire in breve termine.

Per quanto concerne l'ordinamento della marina mercantile e le linee sovvenzionate, gli onorevoli interroganti sanno già quale sia lo stato di cose, poichè essi sono parte autorevole della Commissione che si occupa di tale argomento.

Io nutro fiducia che la Commissione potrà in breve ultimare i suoi lavori, e so che a questo lavoro sta attendendo con molta alacrità, cosicchè spero di potere anche per questa parte mantenere l'impegno assunto.

Per quanto concerne la disoccupazione, di cui particolarmente hanno parlato in questa sede gli onorevoli interroganti, posso assicurare di avere già compilato il progetto di legge e il programma dei lavori, e di avere già ottenuto questa mane il consenso del ministro del tesoro.

Sarà mia cura portare il disegno di legge alla prossima seduta del Consiglio dei ministri, e se, come mi auguro, il voto dei miei

collegi sarà favorevole, avrò l'onore di presentare il disegno di legge alla Camera nei primi giorni dell'entrante settimana.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CANEPA. Prendo atto con piacere delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, specialmente per l'ultima parte di cui in modo speciale mi sono occupato.

La Camera sa che il disegno di legge di cui si tratta, fu presentato come urgente fino dai primi giorni della convocazione della Camera stessa, che dopo domani compie il primo anno di vita.

Dei due progetti, uno è stato attuato per decreto Reale, l'altro è stato ritardato, non perchè l'onorevole ministro della marina ricorresse al così detto sofisma per cui si dice, da chi non vuol fare una cosa, che è troppo piccola e va inquadrata in una più grande, e non scocca mai l'ora; ma perchè egli ha intenzione di migliorarla.

L'onorevole ministro ha avuto la bontà di visitare i nostri cantieri, ed ha visto che squallore di disoccupazione vi regna, e che non è vero, come da molti si va dicendo, che gli operai di cui si tratta si siano formati per l'occasione, generati dalla guerra, e che prima facevano un altro mestiere.

Non sono giovani, ma sono artieri consumati. Qualcuno si trovava nei cantieri da 50 anni ed io li ho visti coi capelli corvini; altri da 20 o da 15, i più giovani; tutta gente che oggi è in preda alla disoccupazione.

Quindi, per amore del meglio, non bisogna prolungare questa agonia. Si avvicina anche la scadenza delle costruzioni marittime, e se non si dà mano alle costruzioni dei piroscafi vi sarà occasione, da parte di industriali, di iugulare lo Stato.

Prendo infine atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro che nei primi giorni della settimana entrante il disegno di legge sarà presentato alla Camera, anzi alla Commissione, che ne è investita *ipso iure*.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciano ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CIANO. Anch'io prendo atto, però con relativa soddisfazione, delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della marina.

Dico relativa soddisfazione, perchè mentre l'onorevole ministro della marina presenterà alla Camera un disegno di legge per le costruzioni navali, che io vivamente desidero, non ha detto nulla che valga per mettere in valore le navi che sono già parzialmente costruite od in allestimento nei porti, e soprattutto per utilizzare le 150 navi che sono